

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Cobegna...

Udine, 28 aprile.

La stampa italiana s'occupa oggi di preferenza delle condizioni politiche interne...

Il Bey chiede l'arbitrato delle Potenze nella sua querela colla Francia. Le incursioni delle tribù indisciplinate della frontiera...

Il Console Roustan aveva tentato che il Bey si facesse complice egli stesso della prepotenza che si commette contro di lui...

LA PRIMA GIORNATA

A MONTECITORIO.

Un nostro telegramma particolare da Roma ci annuncia jeri sera come la prima seduta della Camera sia stata agitatissima...

APPENDICE 32

STORIA D'UN' AMPUTAZIONE

G. PELLEGRINI.

VI.

(continuazione)

Erano due ore dopo la mezzanotte. Una lampada appesa al soffitto rischiavava a malapena la stanza in cui giaceva la contessa...

Deputati presenti e per la folla che occupava le tribune. Essa, però, non ci diede un risultato definitivo circa la questione ministeriale...

Or dunque il voto avverrà sulle interpellanze che, eliminata la questione tunisina, concernono unicamente lo scioglimento della crisi...

Se non che esigendo il Regolamento, che tra l'annuncio delle interpellanze ed il loro svolgimento abbiano a passare ventiquattro ore...

Difatti non è probabile, dopo quanto è avvenuto fra i capi-gruppo di Sinistra nel periodo della crisi, che si smentiscano i preliminari accordi...

lopo, tal'altra a grida acutissime il nome che venga scannato.

La contessa, abbandonata sul letto, respirava a stento. I suoi occhi vitrei, senza luce e senza espressione...

Ad un tratto ella si scosse; sollevò pensosamente il capo e mormorò con un singulto:

— Oh, come soffro! Ma quando avrò dunque finito di pensare?

E, dopo un lungo gemito inarticolato, riprese.

— M'avevano detto che sarei morta fra i più atroci tormenti; ma io non credevo che si potesse tanto soffrire...

La sua voce debolissima e rauca era interrotta da spessi singulti. I suoni che potessero uscire dalla bocca d'un cadavere...

della Corona. La Camera deve riflettere che gli onorevoli Zeppa e Odescalchi, ambedue della Sinistra estrema...

Ma tutte le ragioni, affinché dalle due interpellanze non si venga ad una nuova crisi, saranno oggi svolte da facendi Oratori...

Noi, per le tante ragioni esposte in precedenti articoli, nutriamo viva speranza che il patriottismo suggerirà anche questa volta ai rappresentanti della Nazione il sacrificio della partigianeria personale...

Riguardo ai Deputati friulani del nostro Partito, tutti a questi giorni saranno al loro posto; tutti (non v'ha dubbio) voteranno pel Ministero Cairoli-Depretis.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 28 aprile.

Il Presidente annunzia la morte del deputato De Cesaris, commemorandone le virtù patriottiche e deplorandone la perdita.

A questi sentimenti si associano Savini, Cerulli, Pierantoni e il Presidente del Consiglio in nome del Governo.

Ella continuò: — Morire! Gli altri quando muojono si rivolgono a Dio...

Una dell' infermiere le s'avvicinò allora premurosamente con una spugna inzuppata d'acqua. Erasi osservato che solo con quel mezzo l'inferma poteva talora inumidirsi la bocca senza essere colta da convulsioni troppo violente.

Ma questa volta, appena ebbe toccata la spugna e avvertita l'impressione del liquido, la contessa risentì quel senso indicibile di orrore e d'angoscia che aveva provato tante altre volte.

Passarono alcuni minuti.

Il Presidente. Comunica l'invito del Comitato per l'Esposizione di Milano alla Camera di assistere alla inaugurazione che avverrà il 5 maggio...

Annunziati quindi le interpellanze di Zeppa e Odescalchi sopra la risoluzione della recente crisi del Ministero.

Cairoli dice che il Ministero è pronto a rispondere, subito, perché desidera di dare ogni maggiore schiarimento al più presto possibile...

Il Presidente infatti rammenta l'art. 21 del Regolamento prescrivere che non si svolga subito l'interpellanza a meno che deliberarsi il contrario da tre quarti della Camera.

Parlano sull'argomento Comin, Canzi e F. Martini.

Toscanelli propone s'interpeli subito la Camera per scrutinio segreto, per conoscere se, conforme al Regolamento, due terzi vogliono che le interpellanze subito sieno svolte.

Di Sandonato ritira la sua proposta e associa a quella di Toscanelli che viene approvata.

Procedesi intanto alla chiama, 284 approvano la mozione Toscanelli. 98 la respingono; così avendo essa raccolta la maggioranza di tre quarti la Camera delibera che sieno svolte nella seduta odierna le interpellanze di Zeppa e Odescalchi.

Riprès la seduta. Damiani osservando che i timori da lui concepiti quando presentò la sua mozione sulla politica estera divennero fatti e non volendo comparire con un voto politico, la situazione già si grave, ritira la detta mozione.

Dopo ciò Zeppa svolge la sua interpellanza sulla crisi e rammentando le consuetudini parlamentari e le costituzionali in casi consimili, dimostra che queste non furono osservate nell'ultima crisi anche meno che in altre circostanze, con occupamento del sistema costituzionale; domanda se un gabinetto che fu biasimato dalla maggioranza della Camera possa ancora governare il paese e come possa giustificare il suo ritorno al potere.

Odescalchi svolge la sua interpellanza, osservando che egli ed alcuni suoi amici voteranno contro il Ministero, perché non soddisfatti della sua politica; non sa quali tornata ad accendersi una cupa fiamma.

Viene comunicato il decreto di nomina del ministro Ferrero a senatore del Regno; per i Cairoli annunzia la non accettazione delle dimissioni del Ministero che, ossequiente alla volontà sovrana e fidente nel giudizio del Parlamento, le ritirò.

Il Presidente annunzia l'invito all'inaugurazione dell'esposizione di Milano.

Poco a poco la contessa tornò a riaversi; ma si vedeva chiaramente che le forze di lei avevano subito una nuova formidabile diminuzione e che la morte aveva fatto un altro passo innanzi.

— Oh morire, morire, piuttosto che questi orribili strazi! mormorò la inferma anelando. — Uccidetemi per pietà; soffocatemmi fra i guanciali, datemi una goccia d'acido prussico, ma non lascietemi vivere.

Improvvisamente ella si tacque tendendo l'orecchio. Aveva sentito alcuni colpi soffocati di tosse che venivano dalla stanza vicina.

— Chi è là di fuori? — diss' ella con subitanea concitazione, sollevando il capo sopra una mano.

I colpi di tosse tornarono a ripetersi, ma così leggeri, che si confondevano quasi coi rumori del vento. Ci voleva un udito così rinvigilito, sovraeccitato per avvertirli.

— E il dottor Olivieri? — continuò ella animandosi. — E lui, lo sento, lo vedo!

Egli è venuto a contemplare la mia agonia. Fece uno sforzo e si alzò a metà sui guanciali. Il di lei volto aveva riacquisito un'espressione ferrea, ne' suoi occhi era

nuovi atti abbia esso compiuto per ripresentarsi e chiedere che ritrattino il loro voto. Aspetta schiarimenti in proposito per decidere se la situazione sia cambiata.

Cairoli risponde che il gabinetto assunse sopra di sé la nuova responsabilità di tale soluzione della crisi, perché la solidarietà fra i vari gruppi nel programma della sinistra e il timore di ritardare il compimento della attuazione, diè motivo ad uno scambio d'idee dal quale nacque la concordia che sarà feconda di opere.

Con questa speranza il gabinetto, credendo di compiere un dovere, si ripresenta alla Camera ed aspetta di esserne giudicato.

Osserva peraltro che il Ministero non chiese un voto di fiducia e perciò non può sollevarsi la questione di costituzionalità.

De Pretis respinge l'accusa che la soluzione della crisi sia un'offesa alle istituzioni.

Nessuno può negare alla Corona il diritto di non accettare le dimissioni di un Ministero; parecchi sono i precedenti presso noi e fuori.

Ne accenna alcuni. Pertanto, salvo sempre il giudizio della Camera, la presenza del gabinetto non può essere considerata illegale.

Alle ragioni della soluzione già accennate da Cairoli aggiunge che il Ministero crede avere la maggioranza; stante l'accordo con coloro che in una questione speciale dissentirono da lui.

Zeppa non è soddisfatto e propone la seguente risoluzione: La Camera, udita la dichiarazione del governo, ritenuto che la soluzione della crisi non è conforme alle rette norme costituzionali, passa all'ordine del giorno.

Odescalchi, neppure soddisfatto, propone che la Camera non completamente soddisfatta della dichiarazione del presidente del Consiglio, ministro degli esteri, passa all'ordine del giorno.

Sciacca della Scala propone che la discussione delle due risoluzioni sia rinviata a 6 mesi.

Nicotera contraddice, ritenendo troppo importante la questione sollevata per rimandarla a così lungo tempo; d'altronde, essendo necessario che i partiti si affermino in modo esplicito, propone che sieno immediatamente discusse.

Cairoli, presidente del Consiglio, dice che tutta la responsabilità della soluzione della crisi pesa sul Ministero e che esso, intendendo essere sollecitamente giudicato, accetta la discussione per domani.

Nicotera e Sciacca desistono dalle loro proposte e la Camera approva che la discussione abbia luogo nella seduta di domani.

Senato del Regno. (Seduta del 28 aprile).

Viene comunicato il decreto di nomina del ministro Ferrero a senatore del Regno; per i Cairoli annunzia la non accettazione delle dimissioni del Ministero che, ossequiente alla volontà sovrana e fidente nel giudizio del Parlamento, le ritirò.

Il Presidente annunzia l'invito all'inaugurazione dell'esposizione di Milano.

tornata ad accendersi una cupa fiamma. Si vedeva che nel di lei animo era avvenuta una nuova eccitazione. Al senso di terrore che la coglieva pochi momenti prima nel pensare all'Olivieri, era forse subentrato l'odio antico. Tali repentini cambiamenti si osservano anche in certe forme di lipemania e negli epilettici.

La contessa proseguì sollevando la voce: — Io vi attendeva dottore. Venite, venite a godere dell'opera vostra.

Vi fu un istante di silenzio entro alla stanza. Al di fuori i gemiti del vento erano fatti più lunghi e stridenti.

— Ho necessità di parlarvi, signore, — insistì la contessa.

E continuò singhizzando: — Sento il bisogno di riconciliarmi con voi e di domandarvi perdono di tutto il male che vi ho fatto. Entrate, ve ne supplico a mani giunte. Perché rigettereste la preghiera d'una moribonda?

Allora si vide schiudersi la porta della camera ed avanzarsi uno spettro livido, scarnato, col volto madido di sudore e cogli occhi lucenti di febbre. Egli si trascinava penosamente come un centenario, col dorso curvo e colla fronte bassa. Era evidente che la tesi aveva quasi completamente finito il suo lavoro di dissoluzione in quell'organismo.

— E aggiunse fra i denti, — Egli è venuto a contemplare la mia agonia.

Fece uno sforzo e si alzò a metà sui guanciali. Il di lei volto aveva riacquisito un'espressione ferrea, ne' suoi occhi era

— E aggiunse fra i denti, — Egli è venuto a contemplare la mia agonia.

Fece uno sforzo e si alzò a metà sui guanciali. Il di lei volto aveva riacquisito un'espressione ferrea, ne' suoi occhi era

— E aggiunse fra i denti, — Egli è venuto a contemplare la mia agonia.

La Presidenza del Senato accettò l'invito. Propone che una Commissione di tre senatori accompagni la presidenza. Estraggono i tre membri della Commissione; sono i senatori Guicciardi, Maggini, Di Sartirana. Il Presidente annunzia che per la seduta dell'11 maggio saranno posti all'ordine del giorno i progetti per il concorso da parte dello Stato in favore dei Comuni di Roma e Napoli. La riconvocazione del Senato verrà fatta a domicilio.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 27 aprile contiene: 1. Legge 25 dicembre che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e la Serbia. 2. R. Decreto 27 marzo che autorizza la Società di Previdenza e di mutuo soccorso fra gli Ecclesiastici in Torino. 3. R. Decreto 18 aprile con cui sono abrogati i Reali decreti del 9 agosto 1874 e 18 novembre 1880 con cui possono essere nominati i commissari nelle Dognane e nelle saline già impiegati provvisori della Regia pontificia dei tabacchi. — Fu pubblicato il nuovo Regolamento per la polizia stradale e per garantire la libertà della circolazione e la materiale sicurezza del passaggio sulle pubbliche strade. — La Lega della democrazia di ieri fu sequestrata. — Gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici e nelle Scuole nautiche del Regno avranno principio nel corrente anno scolastico per la sessione estiva il 1 luglio, e per la sessione autunnale il 1 ottobre, a ore 8 antimi. — Il Consiglio dei ministri, che da qualche tempo si raduna pressoché ogni giorno, si occupò nell'ultima seduta delle misure da prendere, d'accordo con le altre potenze, per la tutela e la sicurezza delle rispettive colonie colà stabilite. — La sera del 27 ebbe luogo al Quirinale il banchetto offerto dal Re agli ex-ministri presidenti in Roma e che presero parte al Governo dal 1860 in poi. — Angelo Zinelli, uno dei Mille di Marsala, è morto in Parma domenica 24 aprile.

NOTIZIE ESTERE

L'ufficio Rester Lloyd ci dà il testo seguente del nuovo proclama del Comitato esecutivo rivoluzionario in Russia: « Agli onesti abitanti del villaggio, ai contadini che hanno retta fede, a tutto il popolo russo! « Già da molti anni il popolo russo soffre sotto l'usurpazione, la miseria, i gravosi balzelli, le violazioni del diritto e sotto ogni sorta d'ingiustizie. « Il defunto Czar Alessandro II non si curava del suo popolo, lo opprimeva con imposizioni insopportabili, usurpò ai contadini nella divisione delle terre ed abbandonò gli operai in balia ai ladri ed agli usurai. « Era sordo al pianto ed ai lamenti dei contadini. Proteggeva solamente i ricchi. Viveva sontuosamente nel piacere, mentre il popolo moriva di fame. Più di centomila figli del popolo egli sacrificò in una guerra, in una guerra intrapresa senza bisogno. Forse altri popoli egli tutelò contro i turchi, ma il suo popolo diede in preda agli impiegati ed agli agenti di polizia; i quali sono ben peggiori dei turchi e torturarono ed assassinarono i contadini. La gente del contado, che insorse per il popolo e per il diritto, fu dallo Czar fatta appiccare o mandata ai lavori forzati in Siberia. Le deputazioni dei contadini mandate a lui, non vennero ricevute, né egli ha accolta le petizioni dei contadini. « Per tutto ciò egli fu punito con una terribile morte. Un grave peccato pesa sull'anima dello Czar, s'egli non si cura del suo popolo. « Una grave colpa anche per i suoi consiglieri, ministri, senatori ecc.; essi hanno circondato lo Czar e non hanno permesso che fino a lui giungesse la voce lamentosa del popolo delle campagne. « Ora un nuovo Czar, Alessandro III, è salito sul trono. Egli è obbligato a riparare ai peccati di suo padre, ad alleviare gli insopportabili mali del suo popolo. « Onerati cittadini! Esponete in una radunanza generale del villaggio le vostre domande allo Czar; mandate i vostri deputati a lui; fategli conoscere in qual modo il contadino è oppresso in Russia, anche peggio che sotto il giogo tartaro. Radunate tutto il villaggio e scrivete la petizione. « La petizione è questa: 1. Che lo Czar ordini una nuova divisione del terreno senza obbligo di indennità; 2. Che diminuisca le imposte; 3. Che non abbiano ad ingerirsi nelle fac-

cede del Comune, né impiegati, né agenti di polizia; 4. Che lo Czar convochi per discutere e deliberare un'assemblea nazionale composta di deputati scelti dai contadini e da tutto il popolo; che in avvenire non sieno padroni i consiglieri dello Czar, ma bensì i contadini, e consiglieri dello Czar senza l'assenso dei deputati non possa più far nulla, né esigere imposte, né muovere guerra. « Se lo Czar esaudirà queste vostre domande, allora risponderà il diritto sulla terra e scompariranno le ingiustizie ed i mali. « Questo proclama è da leggerli nella radunanza di tutto il villaggio, ed ai divieti eventuali non è da porre attenzione. La deliberazione poi della radunanza del villaggio deve mandare per mezzo d'un uomo sicuro allo Czar a Pietroburgo. » — Nei circoli politici di Parigi s'è sparso in questi giorni qualche allarme, poiché s'è risaputo che un tenente colonnello prussiano con altri ufficiali di stato maggiore eseguirà dei rilievi topografici nelle terre confinanti con Metz. — La National-Zeitung narra che i nichilisti ricordarono allo Czar il termine di 42 giorni, da loro imposto per la proclamazione di una Costituzione.

Dalla Provincia

Il sale in Ampezzo. Ampezzo, 28 aprile. Questa on. Giunta municipale, nella seduta 18 corr. mese, avuta comunicazione della circolare a stampa in data 9 aprile corr. del Comitato per la graduale abolizione della tassa sul sale, ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'approvazione del seguente Ordine del giorno: « Considerato che l'abolizione graduale della tassa sul sale è un bisogno urgente e vivamente reclamato da sentimenti umanitari, e da ragioni igieniche ed economiche; « Considerato essere utile ed opportuno che alla voce dei Comizi, delle Associazioni e di tante benemerite persone, si unisca anche quella dei Municipi, nel reclamare la più sollecita attuazione di detta riforma; « Considerato che il sale di pastorizia quale viene oggi somministrato dallo Stato, è immischiato di materie nocive alla salute degli animali, in guisa che parecchi animali bovini non lo vogliono assolutamente ricevere; « Il Consiglio comunale di Ampezzo, applaudendo alla patriottica iniziativa del Comitato istituitosi in Roma per propugnare l'abolizione graduale della tassa sul sale, fa voti perchè l'abolizione medesima venga al più presto effettuata, nei limiti consentiti dal bilancio dello Stato, e venga contemporaneamente soppressa la vendita del sale di pastorizia. »

A proposito di sussidi governativi.

Non di 900 ma di 500 lire è il sussidio accordato al Comune di Frisanco; e la L. 2224.02 concessa al Comune di Aviano non furono concesse per le sue scuole, ma sibbene per il suo casamento scolastico.

Un fenomeno.

Dalla Valle del Tagliamento, 25 aprile. Nel N. 96 della Patria del Friuli ho letto il florido annuncio dell'invasione degli scarafaggi a Tolmezzo (carrughe, scussions). È noto che questi insetti voraci (eccettuati quelli che non volano) fanno la loro comparsa ogni tre anni. In seguito all'annuncio da Tolmezzo, credo opportuno di accennare un fatto che dovrebbe pure attirare l'attenzione di chi si occupa di scienze naturali. Questo anno le carrughe (scussions) si accampano fino al torrente Vinadia, e più in su non si vede se non qualche disertore. Invece l'anno venturo passeranno il torrente ed invaderanno le vallate del Tagliamento e del Degano. Dato il fatto, come ognuno potrà farne osservazione, bisogna ben ritenere che il Vinadia segni una linea che deve aver rapporto colla graduazione della temperatura, o con qualche altra circostanza della terra; essendo provato che a destra di quel torrente quest'anno le carrughe non possono risorgere, come a sinistra, laddove un'altro anno risorgeranno quelle, che avranno subita la periodica metamorfosi. Quale la causa di tale fenomeno? Risponda chi sa.

Vandalismo. In Pordenone, la notte del 24 and., in un orto ed in danno di Z. G., vennero tagliate e lasciate sul luogo 28 viti e 6 piante di gelso. Povero bambino! Il 22 corr., in Sochieve, il fanciullo L. E. d'anni 3, deludendo la sorveglianza della propria madre, trastullandosi si avvicinò e cadde in un fosso pieno d'acqua, da dove venne estratto semivivo, ma poco dopo cessò di vivere.

CRONACA CITTADINA

Annunci legali. Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine contiene: 1. Avviso del Prefetto della Provincia di Udine con cui rende noto trovarsi depositato in una sala dell'Ufficio di questa Prefettura, ove rimarrà per 15 giorni a datare dal 27 aprile il progetto, tecnico di costruzione della strada, obbligatoria di diretta congiunzione fra i Comuni di Bicinicco e S. Maria la Longa, per tronco cadente sul territorio di Bicinicco. 2. Avviso del Comune di S. Odorico con cui rende noto che l'elenco dei proprietari con la designazione del fondo da espropriarsi per la costruzione del nuovo Cimitero in frazione di Flaibano sarà esposto all'albo municipale per 15 giorni continui a datare dal 21 aprile. 3. Avviso della Esattoria consorziale di Medun per vendita coatta di immobili, descritti in annesso elenco e situati nei comuni censuari di Pizzano al Tagliamento e Valeriano. L'incanto avverrà nel giorno 20 maggio alle ore 9 antimi, nel locale della R. Pretura mandamentale di Spilimbergo; ed occorrendo un secondo e terzo incanto, quello nel giorno 10 giugno e questo avrà luogo nel giorno 19 giugno sempre alle ore 9. 4. Avviso della Esattoria consorziale di Codroipo per vendita coatta d'immobili siti nei Comuni censuari di Zompicchia, Pozzo, e Codroipo. La vendita seguirà sabato 4 giugno nel locale della R. Pretura mandamentale di Codroipo alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo incanto, quello il giorno 18 giugno, questo avrà luogo il giorno 2 luglio. Le offerte devono essere garantite da un deposito del 5 per cento del prezzo fissato per ciascun immobile. 5. Avviso della Esattoria consorziale di Codroipo per vendita coatta di immobili siti in mappa del Paludo di Mortegliano e del Comune censuario di Talmassons. L'asta seguirà il giorno di sabato 4 giugno nel locale della Regia Pretura mandamentale di Codroipo alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo esperimento; si farà il giorno 13 giugno, occorrendo anche un terzo il giorno 2 luglio, sempre alle 10 ant. Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro del 5 per cento del prezzo fissato, ed il deliberatario dovrà porgere l'intero importo nei primi tre giorni successivi all'aggiudicazione. (Continua.)

Consiglio comunale. (Continuazione della discussione sull'oggetto settimo: Monumento al Re in Udine). Berghinz rileva che, oltre le ragioni esposte dall'on. Sindaco in favore della piazza Vittorio Emanuele, c'è una di grande importanza storica. Noi abbiamo nella piazza Vittorio Emanuele un monumento che ci ricorda la pace odiosa di Vienna per la quale l'Italia fu sacrificata alle ambizioni austriache, quella pace a mercè cui ebbero cinquant'anni di duro servaggio. Mettiamogli di fronte il Monumento del Re liberatore. — Anch'io voterò forse per collocarlo sulla piazza Vittorio Emanuele, ma dopo esperimento, — interrompe il Consigliere Gropplero. — E sarà — conclude il Berghinz — la più valida e solenne protesta contro quel turpe mercato dei popoli che si chiama pace di Vienna. Poletti sostiene anch'esso doversi, per ragione storica, porre il Monumento del Re sulla piazza Vittorio Emanuele. Vittorio Emanuele primo re dell'Italia libera ed unita, è la sintesi di 30 anni di storia nazionale, ed il suo simulacro, posto di fronte al monumento che ricorda la pace di Venna, avrà un grande significato. Fu detto da taluni che il Monumento della pace dovesse togliersi. Io reputo invece che no; poiché i monumenti, ricordino essi fatti gloriosi o nefasti, sono ammonimenti ai popoli. La statua della pace — che il popolo chiama la statua della regina — ci ricorderà come per le nostre discordie e debolezze abbiamo subito un duro giogo di mezzo secolo; il Monumento al Re ci ricorderà come, dopo sacrifici infiniti e dolori ed ansie e timori d'ogni sorta, da quel duro giogo ci siamo alfine liberati.

De Girolami pure sostiene di collocare il monumento al Re sulla piazza Vittorio Emanuele. Coglie poi occasione per raccomandare alla Giunta di far cambiare la brutta ringhiera inferiore della fontana monumentale che trovasi su detta piazza, ringhiera che è in pieno disaccordo con quella superiore e col complesso architettonico della fontana stessa. La si restituisca alla antica sua forma. Il Sindaco, a proposito del Monumento della Pace, ricorda come, interpellata la nostra Accademia degli Sventati sulla opportunità e convenienza di modificare le iscrizioni che fregiano la base di quel monumento, il Consiglio di essa Accademia si pronunciasse in senso contrario, dicendo essere la miglior confutazione e del monumento e delle iscrizioni il collocare di fronte sulla stessa piazza il simulacro del Re. In quanto alla raccomandazione del Consigliere De Girolami, che si ritorni alla antica sua forma la ringhiera più bassa della nostra maggior fontana, dice che vi si era di già pensato, contemplando questo lavoro fra i lavori di riordinamento della piazza Vittorio Emanuele. Schiavi. Ho sentito dire dal Sindaco, a proposito di collocare il monumento Vittorio Emanuele sulla piazza, com'è, e che questa è l'opinione generale del paese, e che non può essere se non una bizzarra individuale il contrario parere. A costo di parere uno spirito bizzarro, io sono di parere contrario: la mia opinione non concorda colla opinione generale. Sono del parere che il Consiglio non debba oggi prendere alcuna deliberazione; deliberare oggi non sarebbe né saggia cosa né in coerenza al passato. — Si sono detti parecchi argomenti per sostenere che il monumento debba collocarsi sulla piazza Vittorio Emanuele; ma non si è combattuta la sospensione proposta dal collega conte Gropplero, altro spirito bizzarro come me. Ora la sospensione è una vera pregiudiziale e va scartata prima di prendere qualsiasi decisione. Che si accetti il modello Crippa, anch'io sono d'accordo; così pure che si fonda in bronzo, come è detto anche nell'ordine del giorno del consigliere Gropplero, salvo che non reputo necessaria la riserva, in questo contenuto, di giudicare poi della fusione, riserva che s'intende da sé. Ma per destinare il luogo, si aspetti, si esamini, e soprattutto si senta veramente l'opinione pubblica — quell'opinione pubblica che risulta da un complesso di giudizi, non già dal giudizio di singoli individui — quell'opinione pubblica che oggi tanto si invoca e che rispetti così poco, salvo che si confonda coll'opinione personale propria. Ecco: io vorrei che questa pubblica opinione meglio si rispettasse. Il Consiglio comunale ha deliberato che il modello venisse collocato a prova sulla piazza Vittorio Emanuele; ora perchè? Forse per vedere il modello? Questo certamente il Consiglio comunale non ha creduto; perchè il modello poteva esaminarsi in qualunque sito; ma ha deciso che il modello venisse esposto in quel luogo per essere certo che quello era il più adatto alla collocazione del monumento. Se oggi non si potesse dare piena esecuzione al deliberato del Consiglio in causa dei lavori di ristaurazione del grand'arco centrale, aspettiamo che tali lavori sieno finiti; non c'è nessuna urgenza: quello che non si è potuto fare oggi si farà domani. Per la fusione, quanto ho sentito, si vorranno non meno di due anni. Ora i disegni intanto il modello al fonditore perchè ne cavi la maschera (credo che tale sia il termine tecnico); e poi, quando l'avremo di nuovo libero, facciamo viaggiare questo cavallo. Con ciò, ripeto, si conseguiranno due cose, che pure dovrebbero stare a cuore al Consiglio: si rispetterà meglio l'opinione pubblica, la quale avrà agio di pronunciarsi in seguito ad esperimenti, l'opinione pubblica cui si usa oramai di presentare i tariboli sotto il naso, e poi non ci si bada, precisamente come si fa coi simulacri dei santi in chiesa; e si farà atto di rispetto alle deliberazioni precedentemente prese dal Consiglio. È vero che il Consiglio può revocare oggi quello che ha ieri deliberato; ma allora si potrà dire di esso ciò che quell'avvocato veneziano diceva al Consiglio della Repubblica: « Le Eccellenze vostre oggi le dise così, le Eccellenze vostre domani le dise colà, le Eccellenze vostre le gè sempre rason. » Milita poi a favore della sospensione un'altra ragione, qualunque deliberazione oggi si prendesse, sarebbe precipitata, sarebbe pressa, come suol dirsi, ad occhi bendati, senza conoscere cioè quali conseguenze potrà avere sul bilancio. Poniamo che oggi si deliberi di collocare il Monumento al Re in Piazza Vittorio Emanuele; ma non si dovranno poi eseguire dei lavori per restaurare le cose artistiche della piazza? Ci sono Ercole e Caco (così, credo, si chiamino que due bei soggetti della piazza); i fanali; si dovrà certo modificare la scalea d'accesso alla piazzetta, amplian-dola ed approfondendola; sento che già si pensa a modificare la fontana; si dovrà modificare que brutti scalini che conducono alla Loggia di S. Giovanni. — Sono modificati, — interrompe il

consigliere Jesse, rivolgendosi all'avvocato Schiavi. — E poi ammettiamo che ci sia questa maggioranza — continua l'avvocato Schiavi; — lo stesso sentimento d'ammoglio ch'essa esige, non è forse dovuto anche alla minoranza? Permettano adunque a questa minoranza che si facciano degli esperimenti per convincerla del suo errore. Si è detto che il simulacro del Re avrà posto condegno di fronte al monumento che ricorda la pace del 1815. Per me, invece, tal posto non è condegno ai meriti del gran Re; Anch'io ho un ideale; seguendo cui troverei più degna la piazza del Patriarcato. Quivi si ricordano dieci secoli di storia della nostra Provincia; quivi ha sede il capo visibile dei clericali, il simbolo della reazione: il simulacro del Re collocato là su quell'altipiano ove sorge la colonna, nel giardino Ricassoli, di fronte al Palazzo ove un tempo risiedevano i Patriarchi ed ove ora sia come ho detto, il capo visibile dei clericali nella nostra Provincia, avrebbe un alto significato politico: il Re, simbolo della nostra politica liberale, rappresenterebbe la lotta tra il passato e l'avvenire. Più augusto luogo e più degno io non lo so trovare. Il sindaco ci disse, il monumento del Re trovarsi colà isolato; signorini, io lo preferisco isolato, ma quivi, dove si alto significato assumerebbe. — Lo ripeto: giudicando oggi, si giudicherebbe ad occhi bendati. La proposta Gropplero d'altronde non si stacca che in un punto solo da quella della Giunta, cioè nel senso che lascia indecisa la località. Non devono poi impaurirsi i consiglieri se la Giunta venisse sventata, com'è costume, con un voto di fiducia; voto di fiducia per questo voto di fiducia per quello, si presenta la questione di fiducia anche per oggetti di ben poca importanza. L'on. Sindaco che mi ha usato il favore di riconoscere che, per le uniformi della banda, ho fiducia nella Giunta, vorrà spero ritenere che non è perchè la fiducia mi manchi che io voterò per la sospensiva. Ad ogni modo se il Consiglio non accettasse le proposte della Giunta, e ne avvenisse una crisi, evviva; non sarà un gran male: si sa dove finirebbe la crisi. Noi troveremo che le persone si rimettono all'ora posto... e nessuno più contento di me. (Continua.)

Al Prefetto comm. Gaetano Brusi mandiamo le nostre congratulazioni, perchè un recente Decreto lo ha promosso di classe, come si addiceva a chi rappresenta il Governo del Re in così vasta ed importante Provincia.

Consiglio scolastico provinciale. Alla adunanza del Consiglio provinciale scolastico erano ieri presenti i signori: Brusi comm. Gaetano, Prefetto Presidente. Fiaschi cav. avv. Ceiso, provveditore, Vice-Presidente. I Consiglieri: Puppi co. Luigi, Della Porta nob. Adolfo, Politti cav. prof. Francesco, Mazzi prof. Silvio, Chiap doctor Giuseppe e Marcialis dottor Luigi, Segretario. Vi si presero le seguenti deliberazioni: Venne completato il numero delle Signore che dovranno formare il Comitato di vigilanza della Scuola magistrale di Udine. Si approvarono alcune nomine e conferme d'insegnanti per i Comuni di Lajico, Bagnaria Arsè, Tramonti di Sotto e Orero. Si deliberò di raccomandare al Ministero alcune domande per sussidio di insegnanti, aventi meriti speciali e per le condizioni finanziarie in cui versano ed alcune domande di Comuni per il mantenimento delle loro Scuole elementari. Si deliberò di appoggiare al Ministero per un sussidio la nuova biblioteca circolante istituita in S. Vito per opera di quel Delegato scolastico. E vennero presi altri provvedimenti, fra cui si stabilì di chiamare innanzi a se nella prossima seduta un insegnante elementare della Provincia onde si scolpissero di alcune gravi accuse che gli si fanno.

I portalettere. Tutti i giornali di Italia, dal Piemonte a Napoli, da Roma a Milano, a Venezia, hanno levata la voce a favore dei poveri portalettere che costituiscono, forse, la classe più maltrattata degli impiegati governativi. Ognuno sa quanto dura, quanto faticosa sia la vita dei poveri portalettere. Sia pure perverso il tempo, rigoroso il freddo, affannoso il caldo; cada dal cielo neve o tempesta; soffi impetuoso il vento o piova a dirotto, i poveri portalettere devono camminare e camminar sempre. Da una vita si pensa il compenso ch'essi ritraggono è insufficiente, ed è in nome della giustizia che tutta la stampa si sollevava per far aprire gli occhi al signor Ministro dei lavori pubblici. I portalettere hanno o L. 800 o L. 1000 di paga all'anno, ma da queste annualità così grasse devono prelevare la ritenuta per la ricchezza mobile e quella per il vestito. Con quello che rimane, poi, che il povero portalettere pensi, alla pigione, al vitto e al vestito, per esso e per



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

# ORARIO della FERROVIA

**ARRIVI DA TRIESTE**  
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.  
ore 1.11 ant.

**PARTENZE PER TRIESTE**  
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.  
ore 2.50 ant.

**ARRIVI DA VENEZIA**  
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

**PARTENZE PER VENEZIA**  
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.  
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

**ARRIVI DA PONTEBBA**  
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. dir.

**PARTENZE PER PONTEBBA**  
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

**ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA**  
**OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCIROPO TAMARINDO**  
Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

**Il Febbrifugo Monti**  
vinca le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

**VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI**  
per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine: Bottiglia con istruzione L. 3.50.

**PROFUMERIE IGIENICHE**  
Aqua antiserica Popp - Zahnpasti - Mastice per piombare i denti - Polveri dentifriche - Aceto acromento di S. Maria Novella - Aqua di Felsina Vera Bortolotti.

Sapori d'Erbe - di Glicerina - Windsor (sapone economico per famiglia) - di Catrame - di Treppinta.

Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la **Carta americana Niagara** - Mills. 500 fogli Cent. 80.

Specialità nazionali ed estere. - Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. - Si accettano commissioni per specialisti, oggetti in gomma ed apparati ottinugli. - Torcie a consumo per funerali.

**FARMACIA AL REDENTORE**  
(ex Franzosini)  
CONDOTTA DA  
**SILVIO DOTI DE FAVERI**  
Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

**AQUE MINERALI**  
freschissime di Pejo, Canillo, Recoaro, Valdagno, Sales, Vittorio, ecc., mantenute a temperatura costante. **Freddissima.**

**Sciroppo di China-Feruginoso**  
Ammirabile preparazione adiatissima, nelle costituzioni linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. - Prezzo la bottiglia L. 1.

**Sciroppo di Catrame alla Codeina**  
raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. - Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

**BIBLIOTECA CIRCOLANTE**

**UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE**  
Via della **BIBLIOTECA CIRCOLANTE**  
Posta n. 24

**UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE**  
Via della **BIBLIOTECA CIRCOLANTE**  
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, nonché di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1.50 al mese - PREZZO D'ABBONAMENTO - L. 1.50 al mese

Catálogo gratis agli abbonati.

**SI accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)**

**PIRESSO LA MEDESIMA**  
Commissioni e legature di libri - Stampa di oggetti da visio a L. una al cento e di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi - Prona ed inappuntabile esecuzione. Carta e cartoncini finissimi.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung », pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. - Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

**Vera Tela all'Arnica**  
della farmacia di  
**OTTAVIO GALLEANI**  
Milano, Via Meravigli

Laboratorio - Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'atero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati **si diffida**

di domandare sempre e non accettare che la **Tela vera Galleani** di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino l'aprile 1866.)  
Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di vent'anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. - Applicata la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita; indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. - Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

**Luigi Azzari, Negoziante.**

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta: L. 5.40 per la seconda, L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. - **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti, Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm., Zara, N. Androvic farm., Treto, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Ajlinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel Franc.

**AGENZIA INTERNAZIONALE**

**GENOVA G. COLAJANNI UDINE**  
Via Fontane N. 10. Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

**DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUADIT**

**INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA.** Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione  
Prezzi ridotti di passaggio di 3. Classe per l'America del Nord Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

**PARTENZE**  
dirette dal Porto di Genova per

**Montevideo e Buenos-Ayre**

3 Maggio Vapore Postale SUD - AMERICA.  
12 " " " " Franc. SAVOIE.  
22 " " " " Ital. ITALIA.

**PARTENZE STRAORDINARIE**  
ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).  
5 Maggio Vapore Nazionale ATLANTICO  
31 " " " " CENTRO AMERICA.

Per imbarco, e transito di merci per passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

**PRESSO LA TIPOGRAFIA**

**DEL GIORNALE**

si eseguisce qualunque lavoro.

**A PREZZI DISCRETISSIMI**

**ECONOMIA**

**UTILITA, IGIENE, COMODITA, DUREZZA**

**Ranno Chimico Metalurgico Liquido Igienico**

Via Bra-  
mante 35. **DE LATI - MILANO**

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i cristalli, le peccchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argentee e dorate. E provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

SI vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI - Udine